TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2542_010**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Carissimo Nievo.

2 febbrajo 1855.

Ricevo la tua lettera e i tuoi versi che sto leggendo e su cui scriverò un cenno bibliografico nel corriere lombardo che pubblico settimanalmente nel giornale succeduto o meglio fuso nel caffè il *Panorama Universale*. Vi ho già parlato della tua *Santa di Arna* e se non m'inganno parmi di aver colto lo scopo che ti proponi con questo ed altri racconti, per esempio le *Scene* pubblicate nella lucciola, cioè di dare all'Italia la vera novella campagnuola, così bene inaugurata in Francia dalla Sand e dal Souvestre. Che Iddio ti mantenga il coraggio. Di altro non hai bisogno.

Oh! ben mi spiace che si venuto a Milano e non mi abbi voluto vedere. E perchè? Perchè, nella mia trascuratezza erami dimenticato di scriverti tutto quello che aveva nel cuore, il desiderio di vederti, di stringere la mano di un amico che ho fra più cari. Ma me la pagherai ad un altra tua gita costì — ti costi pure una noja terribile un sacrifizio inestimabile.

Il Panorama colla quaresima si pubblica a Milano, diretto dal papà Vedatto da me, compilato da varii, fra quali

che pure, non è vero! Mandami qualche novelle campagnuola. Non te lo chieggo per me – te lo chieggo per te, che avrai così stimolo di fare del bene e di farti onore. Vedi il pietoso che sono. Scrivi dunque. Scriviamo, che è quel che di meglio che ci resta a fare – educhiamo, destiamo rinnoviamo il sangue guasto, scuotiamo le fibre intorpidite, poichè bisogna bene scuotere non per scrivere, ma per insegnare.

Colla Quaresima riceverai il giornale. Per allora spero di ricevere una risposta a questa mia che mi porti un tuo saluto, e mi parli di te e delle tue cose

Addio amico caro

Il tuo Aff.mo
De Castro

B C U 2542/10

Carissimo Nievo.

2 febbrajo 1855.

Ricevo la tua lettera e i tuoi versi, che sto leggendo e su cui scriverò un cenno bibliografico nel corriere lombardo che pubblico settimanalmente nel giornale succeduto o meglio fuso nel caffè il Panorama Universale. Vi ho già parlato della tua Santa di Arra e se non m'inganno parmi di aver colto lo scopo che ti proponi con questo ed altri racconti, per esempio le Scene pubblicate nella Lucciola, cioè di dare all'Italia la vera novella campagnuola, così bene inaugurata in Francia dalla Sand e dal Souvestre. Che Iddio ti mantenga il coraggio. Di altro non hai bisogno.

Oh! ben mi spiace che sei venuto a Milano e non mi abbi voluto vedere. E perchè? Perchè, nella mia trascuratezza, erami dimenticato di scriverti tutto quello che